Commissario Straordinario

per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA)

Decreto n. 02 **del** 09-03-2026

Oggetto: *Attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA) - Servizio di supporto specialistico giuridico-amministrativo.*
Decreto nomina RUP.

VISTA la L. 241/1990 recante "*Norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il D. Lgs. 230/1995 recante "*Attuazione delle direttive 89618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2007/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili*";

VISTO il D. L. 67/1997 recante "*Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione*", convertito con modificazioni dalla L. 135/1997;

VISTA la L. 426/1998 recante "*Nuovi interventi in campo ambientale*";

VISTO il D. Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il D.M. n. 308/2006 "*Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinanti*";

VISTO il D. Lgs. 31/2010 recante la "*Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'art. 25 della L. 99/2009*";

VISTO il D. Lgs. 101/2020 recante "*Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti*";

VISTO il Protocollo di Intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione stipulato il 26 luglio 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto ed il Commissario Straordinario del porto di Taranto;

VISTO il D. L. n. 129/2012 recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*", convertito dalla L. n. 171/2012;

Dirigente Dott. Gennaro Capasso
Funzionario Ing. Ida Montella

VISTO il D.P.C.M. del 08.07.2014 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata *Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto* e le relative proroghe disposte con D.P.C.M. del 08.07.2015, D.P.C.M. del 07.07.2016, D.P.C.M. del 06.07.2017, D.P.C.M. del 24.07.2018 e D.P.C.M. 06.08.2019; tale mandato è giunto a termine il 07.07.2020, in regime ordinario, proseguito in regime di prorogatio (ex L. n. 444/1994), fino al 21.08.2020;

VISTO il D.L. n. 1/2015 recante "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*", convertito con modificazioni dalla L. n. 20/2015;

VISTO in particolare, l'art. 3, comma 5 bis, del sopra richiamato D. L. n. 1/2015, che destina alla messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi di cui al deposito ex Cemerad, nel Comune di Statte (TA), *fino a dieci milioni di euro, a valere sulla contabilità speciale aperta ex. art. 1, comma 4, del D.M. n. 129/2012, ed intestata al Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;*

VISTO in particolare, l'art. 6, commi 2 e 3, del D. L. 1/2015, che individua le risorse da trasferire su detta contabilità;

VISTO il D.P.C.M. del 19.11.2015 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata *Commissario Straordinario per l'attuazione dell'interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio del Comune di Statte* (di seguito per brevità *Commissario Straordinario*) e la relativa proroga disposta con D.P.C.M. del 07.12.2016;

VISTO in particolare, l'art. 1 del citato D.P.C.M. del 19.11.2015, contenente il riconoscimento del carattere di interesse nazionale dei lavori di bonifica del sito ex Cemerad e l'inserimento degli stessi negli elenchi di cui all'art. 13, del D. L. n. 67/1997, convertito in L. n. 135/1997;

VISTO in particolare, l'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 19.11.2015, che conferisce al Commissario Straordinario i poteri di cui all'art. 13 del D. L. n. 67/1997, convertito in L. n. 135/1997;

VISTO in particolare, l'art. 3, comma 2, del D.P.C.M. 19.11.2015, che assegna al Commissario Straordinario il compito di predisporre il Cronoprogramma tecnico, economico e operativo dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad;

VISTO l'art. 3, comma 3, dello stesso D.P.C.M. ai sensi del quale "*il Commissario Straordinario, per l'organizzazione e l'attuazione di ogni misura di sicurezza relativa alle attività di bonifica specificate, previste dal Decreto in parola, incluse quelle di cui all'art. 126 bis del D. Lgs. n. 230/1995 e s.m.i., si avvale del supporto di altre pubbliche amministrazioni secondo lo schema degli accordi di collaborazione di cui all'art. 15, della L. 7 agosto 1990, n. 241, e ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 5 gennaio 2015, n. 1, convertito in Legge 4 marzo 2015, n. 20*";

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 19.11.2015, ai sensi del quale "*Il Commissario straordinario può provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente, comunque nel rispetto della normativa comunitaria sull'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, e della normativa in materia di*

tutela ambientale e paesaggistica, di tutela del patrimonio storico, artistico e monumentale, nonché dei principi generali dell'ordinamento, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 4-bis, del richiamato decreto-legge n. 67 del 1997"

VISTO l'art. 3, comma 5, del D.P.C.M. 19.11.2015, ai sensi del quale "*Al fine di consentire l'esecuzione delle opere oggetto di commissariamento, il Commissario straordinario può assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante ai sensi dell'art. 13, comma 4-quater, del citato decreto-legge n. 67 del 1997*";

VISTO l'Accordo di Collaborazione ex art. 15, comma1, della L. 241/1990, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e la Sogin S.p.A. in data 28.01.2016, in virtù del quale la stessa Sogin S.p.A. ha fornito al Commissario le seguenti prestazioni relative all'intervento in argomento:

a) supporto tecnico al Commissario per la predisposizione di tutti i documenti tecnici previsti dal D.P.C.M. n. 3061 del 14.12.2015;
b) redazione del Piano di protezione fisica e dei relativi documenti tecnici per la realizzazione degli interventi richiesti;
c) acquisizione ed analisi dei dati radiologici disponibili propedeutici alla definizione dei relativi interventi;
d) definizione dei criteri operativi d'intervento per la rimozione, messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi, bonifica e ripristino ambientale dell'area;
e) analisi di sicurezza nucleare (analisi dei possibili eventi incidentali);
f) definizione dei criteri del Programma di radioprotezione,
g) definizione dei criteri dei Piani di caratterizzazione radiologica;
h) assistenza tecnica al Commissario Straordinario per le procedure autorizzative;
i) assistenza tecnica sui temi specialistici su richiesta del Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto n. 3/2016 con il quale il Commissario Straordinario ha definito che, per ogni adempimento propedeutico o comunque connesso all'intervento in parola, si avvale degli uffici della struttura dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (oggi confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, costituendo un gruppo di lavoro composto da personale in servizio presso l'indicata Autorità di Bacino, a supporto delle attività per l'espletamento degli adempimenti di competenza per l'attuazione dell'intervento; tale gruppo di lavoro è stato modificato e integrato nel tempo tramite vari decreti segretariali;

VISTA la nota prot. n. 47 del 26.02.2016, con la quale il Commissario Straordinario, in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 3, comma 2, del D.P.C.M. del 19.11.2015, ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Cronoprogramma tecnico, economico e operativo* relativo all'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi contenuti nel deposito ex Cemerad;

VISTA la nota prot. n. 001563 del 27.04.2016 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, preso atto delle soluzioni proposte, ha ritenuto che sia i contenuti, sia i tempi

di realizzazione, indicati nel Cronoprogramma trasmesso dalla Dott.ssa Vera Corbelli, corrispondono agli obiettivi concernenti l'incarico del Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto n. 6 del 29.04.16 con il quale il Commissario Straordinario ha disposto che le attività funzionali all'esecuzione dell'incarico affidato fossero eseguite in conformità al Cronoprogramma di cui sopra:

VISTO il comma 1, dell'art. 3 bis, del D.L. 243 del 29.12.2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 18 del 27.02.2017, il quale dispone che "*il Commissario Straordinario è autorizzato ad affidare il servizio di trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel suddetto deposito ex Cemerad, con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici, alla Sogin Spa, Società dotata di specifiche ed elevate competenze nella materia, affinché svolga tutte le attività necessarie, anche avvalendosi di società controllate;*

VISTO il comma 2 dell'art. 3 bis, del D.L. 243 del 29.12.2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 18 del 27.02.2017, il quale dispone che *"le funzioni e poteri del citato Commissario sono prorogati fino al completamento delle attività previsto al comma 1 del medesimo articolo;*

CONSIDERATO che ai sensi del comma 3 bis del D. L. 243/2016 "*All'attuazione dei commi 1 e 2 si provvede a valere, rispettivamente, sulle risorse di cui agli articoli 3, comma 5 bis, e 6, comma 3, del D.L. n. 1 del 5 gennaio 2015, convertito con modificazioni dalla L. 4 marzo 2015, n. 20*";

VISTO l'Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L. 241/1990, stipulato in data 13.04.2017 tra il Commissario Straordinario e la Sogin S.p.A., per l'affidamento del *servizio di rimozione, trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel suddetto deposito ex Cemerad, con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici;*

VISTO il Decreto n. 15 del 22.05.2017 con il quale il Commissario Straordinario ha nominato il Dott. Gennaro Capasso quale Responsabile del Procedimento del citato Accordo di Collaborazione;

VISTO il Decreto n. 28 del 16.11.2017 con il quale il Commissario Straordinario ha approvato, sulla base del parere favorevole dell'ISPRA di cui alla nota prot. n. 56113 del 13.11.2017 (acquisita in pari data al protocollo commissariale al n. 478), il Piano Operativo di Intervento con allegata Relazione Tecnica di Supporto;

VISTO il Decreto n. 29 del 16.11.2017 con il quale il Commissario Straordinario, tenuto conto della prescrizione al Piano Operativo di cui sopra formulata dall'ISPRA di cui alla citata nota prot. n. 56113/2017, ha approvato lo schema di integrazione all'Accordo di Collaborazione a seguito della quale Sogin S.p.A. *assume la responsabilità per le attività in sito, della corretta attuazione delle disposizioni relative alla protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione, di cui rispettivamente ai Capi VIII e IX del D. Lgs. 230/1995 e s.m.i.;*

VISTA l'integrazione all'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 17.11.2017;

CONSIDERATO che la Sogin S.p.A., con note prot. n. 9839 del 21.02.2020 e n. 23460 del 11.05.2021, ha specificato al Commissario Straordinario le criticità riscontrate nell'attuazione dell'intervento,

Dirigente Dott. Gennaro Capasso
Funzionario Ing. Ida Montella

impreviste e imprevedibili – numero maggiore di fusti non identificabili (anonimi); emergenza epidemiologica per il virus COVID-19; maggiore necessità di riconfezionare i fusti originali in contenitori più grandi con conseguente incremento del numero di trasporti; l'aumento dei costi per il trattamento, condizionamento e conferimento finale dei rifiuti definitivamente classificati dal gestore come "*rifiuti radioattivi*" al gestore del Servizio Integrato Nazionale (ENEA) – le quali hanno comportato una variazione in aumento dei costi previsti rispetto alle risorse stanziate e stimate dalla Sogin stessa, a completamento delle attività di cantiere, pari ad € 8,8 milioni;

CONSIDERATO che a causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19 è stato necessario sospendere il trasferimento dei fusti radioattivi all'estero sino ad ottobre 2020, successivamente ai primi due trasferimenti effettuati il 18.11.2019 e 27.01.2020;

CONSIDERATO che, al fine di definire le azioni da porre in essere per allontanare celermente i rimanenti fusti dal sito ex Cemerad, il Commissario Straordinario, con nota prot. n. 82 del 09.03.2020, ha trasmesso all'ISIN la revisione del Piano Operativo di Intervento, elaborato con il supporto della SOGIN, al fine di introdurre la possibilità di disporre presso l'Operatore terzo autorizzato di un deposito temporaneo per accogliere i rifiuti radioattivi allontanati dal deposito ex Cemerad prima del conferimento all'impianto della Nucleco S.p.A., Società controllata della Sogin S.p.A.;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario ha rappresentato la necessità dell'ulteriore fabbisogno economico alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed a tutte le altre Istituzioni competenti, con note prot. n. 95 del 24.03.2020, n. 158 del 15.06.2020, n. 189 del 07.08.2020, n. 200 del 10.09.2020, n. 204 del 15.09.2020, n. 216 del 25.09.2020, n. 243 del 22.10.2020, n. 246 del 23.10.2020, n. 291 del 01.12.2020, n. 58 del 19.03.2021, n. 62 del 22.03.2021, n. 120 del 02.07.2021, n. 138 del 13.08.2021, n. 165 del 27.09.2021, n. 187 del 24.11.2021;

CONSIDERATO che in data 12.05.2020, con nota prot. n. 21509, la Sogin S.p.A. ha comunicato al Commissario Straordinario di aver espletato le procedure previste dalle normative vigenti per l'individuazione di un deposito temporaneo presso l'operatore terzo;

CONSIDERATO che al 30.10.2020 sono state completate tutte le attività di preparazione dei viaggi per l'allontanamento dei fusti ancora presenti che dal 01.11.2020, per la carenza di fondi, le attività sono state interrotte e, in attesa di ricevere il finanziamento aggiuntivo, sono state svolte dal Commissario Straordinario, con il supporto della Sogin S.p.A. e della Nucleco S.p.A., esclusivamente periodiche ispezioni finalizzate alla verifica e manutenzione dello stato del sito;

VISTO il Decreto Commissariale n. 19 del 19.11.2020 di approvazione del "*Piano Operativo – rimozione, trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel deposito ex Cemerad con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici (CD 01 00023 rev. 5)*", adeguato alle osservazioni espresse dal Commissario Straordinario stesso ed alle prescrizioni dell'ISIN di cui alla nota prot. n. 5673 del 05.10.2020;

VISTA la Delibera CIPESS n. 85 del 22 dicembre 2021, pubblicata in G.U. – Serie Generale n. 87 del 13.04.22 – la quale, nel richiamare la Delibera CIPESS n. 93/2017, ha destinato € 2.200.448,44 per

Dirigente Dott. Gennaro Capasso
Funzionario Ing. Ida Montella

il completamento dell'intervento di messa in sicurezza del deposito ex Cemerad nel territorio comunale di Statte (TA) – "*Realizzazione intervento di ripristino ambientale e di riqualificazione dell'area*", a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, a valle della rimozione dei fusti radioattivi;

VISTO l'art. 1, comma 417, della L. 30.12.2021, n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", il quale stabilisce che "*al fine di consentire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito dell'area ex Cemerad nel territorio del Comune di Statte, in provincia di Taranto, è autorizzata la spesa di € 8.800.000,00 per l'anno 2022*";

CONSIDERATO che la gestione della contabilità relativa alle attività in capo al Commissario Straordinario è stata resa attiva con Determina n. 101 del Direttore Generale del Settore USSRI del MiTE in data 14.07.2022, con la quale la Dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di *Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad del Comune di Statte (TA)*, è stata nominata Funzionario Delegato al fine del trasferimento delle risorse stanziate con la Legge di Bilancio n. 234 del 30.12.2021, attraverso ordini di accreditamento, così come previsto;

CONSIDERATO che in forza della D.D. USSRI di nomina (n. 101/2022) per la gestione della contabilità relativa alle attività in capo al Commissario Straordinario è previsto l'utilizzo dei fondi di bilancio del MEF pari ad €. 8.800.000,00, a valere sulla Missione 18, Programma 19, Azione 3, CDR 13, CAP. 7503, PG 16;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario ha disposto quanto necessario per la ripresa delle attività; in particolare, sono state completate con ISIN le procedure in merito alla gestione dei fusti e, in data 06.09.2022, è stata effettuata la verifica dello stato di consistenza del cantiere ex Cemerad alla presenza di delegati del Commissario Straordinario, della Sogin S.p.A. e della Nucleco S.p.A.;

CONSIDERATO che, avendo la Società Sogin S.p.A. segnalato criticità circa l'incenerimento all'estero dei rifiuti liquidi organici, su richiesta del Commissario Straordinario è stato organizzato un incontro presso la sede ISIN di Roma in data 11.10.2022, al quale hanno preso parte il Direttore dell'ISIN, il Commissario Straordinario, il Commissario Sogin S.p.A., il Presidente della Nucleco S.p.A. ed il Direttore del Dipartimento Fusione e Tecnologie per la di Sicurezza Nucleare dell'ENEA, al fine di individuare possibili soluzioni per consentire l'allontanamento dei rifiuti dal sito in parola nel breve periodo, attese le criticità locali e lo stato di notevole fatiscenza del deposito;

CONSIDERATO che alla luce delle criticità emerse, il Commissario Straordinario, con la condivisione ISIN e la partecipazione di Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A., al fine di accelerare lo svuotamento del deposito - considerato lo stato di criticità strutturale dello stesso - ha definito un percorso articolato come di seguito:

- *fase 1, volta al trasporto presso la Nucleco dei fusti contenenti i rifiuti radioattivi solidi, i rifiuti anonimi ed i rifiuti decaduti; successiva caratterizzazione e smaltimento;*

- *fase 2, finalizzata al trasporto presso la Nucleco dei fusti contenenti i rifiuti liquidi; l'avvio di tale fase era subordinato all'ottenimento della deroga autorizzativa da parte del MASE per consentire lo stoccaggio dei rifiuti ancora presenti nel deposito ex Cemerad presso il deposito C60 della Nucleco.*

CONSIDERATO che, a seguito dell'ulteriore finanziamento e della risoluzione di alcune problematiche di carattere tecnico, amministrativo e gestionale, la *fase 1* è stata avviata in data 10.10.2023 con la ripresa delle attività di cantiere;

CONSIDERATO che in data 31.01.2024 l'ISIN ha espresso parere favorevole allo stoccaggio presso il deposito cosiddetto C60 della Nucleco S.p.A. di Casaccia (Roma) (*fase 2*);

CONSIDERATO che in data 30.08.2024 il MASE ha autorizzato lo stoccaggio dei rifiuti liquidi organici presso il sopra richiamato deposito C60;

VISTO il Decreto commissariale n. 1 del 12.09.2024, con il quale il Commissario Straordinario, nel prendere atto della suddetta autorizzazione del MASE, ha dato avvio all'allontanamento dei fusti contenenti rifiuti liquidi organici, disponendo, altresì, di proseguire nelle attività di caratterizzazione del sito con successiva progettazione e realizzazione dell'intervento di ripristino e riqualificazione ambientale dell'area;

CONSIDERATO che lo svuotamento completo del deposito dai fusti contenenti liquidi organici è terminato in data 29.01.2025;

RILEVATO che a seguito dello svuotamento del deposito sono iniziate le operazioni per la caratterizzazione radiologica tuttora in corso;

CONSIDERATO che, nelle more del completamento della caratterizzazione radiologica, occorre dare urgente avvio alle attività finalizzate alla riqualificazione dell'area ex Cemerad, in attuazione della Delibera CIPESS n. 85/2021, volte al recupero ambientale e al rilancio socioeconomico del territorio interessato, atteso che entro il 31 dicembre 2026 dovrà essere acquisita l'obbligazione giuridicamente vincolante relativa alle risorse finanziate con la Delibera CIPESS n. 85 del 22 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 04 del 23 gennaio 2026, con la quale il Commissario Straordinario, in ragione della complessità del contesto amministrativo e della pluralità di profili giuridici connessi alle attività di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area ex Cemerad, ha rappresentato la necessità di avvalersi di un supporto specialistico giuridico-amministrativo, al fine di assicurare efficace e tempestiva attuazione degli interventi in corso e programmati, richiedendo all'Avv. Tammaro Chiacchio la disponibilità all'assunzione del relativo incarico professionale;

VISTA la comunicazione del 13.02.2026 con la quale l'Avv. Tammaro Chiacchio ha manifestato la propria disponibilità ad assumere il richiesto incarico professionale, riservandosi di far pervenire la relativa quantificazione del compenso;

VISTA la nota del 17.02.2026 con la quale l'Avv. Tammaro Chiacchio, nel formalizzare la disponibilità già resa, ha trasmesso il prospetto di preventivo relativo all'incarico in parola;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo n. 209 del 31.12.2024 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" (Correttivo);

VISTO l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale, per la realizzazione di un intervento pubblico mediante un contratto le stazioni appaltanti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

RITENUTO necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) del servizio in argomento, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.2;

CONSIDERATO che il funzionario dell'Autorità di Bacino, dott. Raffaele Cilento, è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di RUP;

CONSIDERATO che, ai fini della digitalizzazione del ciclo di vita del contratto, la procedura di affidamento e i conseguenti adempimenti saranno gestiti dal RUP mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata in uso presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della quale il Commissario Straordinario si avvale ai sensi del Decreto Commissariale n. 3/2026;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Le premesse sono parte integrate e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui integralmente riportato.
2. Di nominare, ai sensi dell'art. 15 e dell'All.I.2 del D.lgs. n. 36/2023, il Funzionario Amministrativo dott. Raffaele Cilento quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) del servizio di "*supporto specialistico giuridico-amministrativo, al fine di assicurare efficace e tempestiva attuazione degli interventi in corso e programmati*", il quale dovrà rendere apposita dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023.
3. Di demandare al RUP gli adempimenti conseguenti relativi all'espletamento della procedura di affidamento mediante la piattaforma di *e-procurement* TRASPARE.
4. Di trasmettere il presente Decreto al RUP dott. Raffaele Cilento, al Dirigente dott. Gennaro Capasso, al Dirigente ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Antonietta Napolitano.
5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Commissario Straordinario, nella sezione Amministrazione Trasparente - "Bandi di gara e contratti", nonché nelle ulteriori sezioni previste dalla normativa vigente.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa geol. Vera Corbelli

Dirigente Dott. Gennaro Capasso
Funzionario Ing. Ida Montella